

Fumo in gravidanza: gravi conseguenze per la salute oftalmica dei figli

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:

Tsumi E, Lavy Y, Wainstock T, Barrett C, Imtirat A, Sheiner E.

Maternal smoking during pregnancy and long-term ophthalmic morbidity of the offspring

Early Hum Dev. 2021 Dec;163:105489. doi: 10.1016/j.earlhumdev.2021.105489. Epub 2021 Oct 16

Verificare se il fumo in gravidanza correla nei figli con disturbi oftalmici a lungo termine: è questo l'obiettivo dello studio di Erez Tsumi e collaboratori, della Ben-Gurion University of the Negev a Beer-Sheva, Israele. Al lavoro hanno partecipato i dipartimenti di Oftalmologia, Ostetricia e Ginecologia, e Salute pubblica.

Lo studio è stato condotto su **243.680 persone nate fra il 1991 e il 2014** in un centro ostetrico di riferimento.

Questi i risultati:

- **2965 neonati** (1.2%) erano figli di madri fumatrici;
- entro i 18 anni di vita, l'ospedalizzazione per problemi oftalmici era **significativamente più elevata** tra i figli di madri fumatrici rispetto agli altri (1.4% vs. 0.1%, $p < 0.01$);
- queste ospedalizzazioni erano principalmente dovute a **disturbi visivi e infezioni**;
- il fumo materno **aumenta del 50%** il rischio a lungo termine di patologie oftalmiche nei figli (aHR = 1.51, CI 1.11-2.04);
- la curva di Kaplan-Meier rivela **un'incidenza cumulativa di ospedalizzazioni** per patologie oftalmiche significativamente maggiore tra i figli di madri fumatrici.

Questi risultati confermano una volta di più **i danni del fumo in gravidanza**, e l'opportunità che la donna non fumi, o smetta di fumare, già prima del concepimento.